



Provincia di Siena

Decreto Deliberativo del Presidente

n. 17 del 08/02/2024

Oggetto: **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026. Ai sensi dell' art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 – Approvazione.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per le disposizioni non incompatibili con la legge n. 56/2014 e s.m.i.;

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge n. 56/2014 sui poteri del Presidente della Provincia;

VISTI gli artt. 17 e 18 dello Statuto della Provincia di Siena;

VISTE e RICHIAMATE le Linee Programmatiche di mandato del Presidente della provincia David Bussagli presentate in Consiglio in data 22.12.2022, deliberazione n. 71;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 27.11.2023 avente ad oggetto "Documento unico di programmazione 2024/2026 (D.U.P.) Approvazione nota di aggiornamento";

VISTO il Bilancio di Previsione 2024/2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 63 del 21.12.2023;

VISTO il PEG (Piano Esecutivo di gestione) 2024 approvato con Decreto Deliberativo del Presidente n. 7 del 15.01.2024;

RICHIAMATO il Decreto Deliberativo del Presidente n. 120 del 19.12.2023 che definisce l'attuale assetto organizzativo dell'Ente;

PREMESSO:

- che il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto, per le pubbliche amministrazioni, il "Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)", che costituisce una guida per la programmazione, nell'ottica di semplificazione degli adempimenti a carico degli Enti, con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni;
- che il PIAO ha come obiettivo la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, con la costante e progressiva

semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012;

- che il PIAO dovrebbe essere un documento di programmazione unico che accorpi, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, e dell'anticorruzione, escludendo soltanto i documenti di carattere finanziario, in una dimensione di semplificazione e visione integrata;
- che, ai sensi della normativa suddetta, ogni amministrazione con più di 50 dipendenti (scuole escluse), entro il 31 gennaio 2023 deve presentare il proprio PIAO;

RICHIAMATO l'art. 6 del D.L. 80/2021 che ai commi 5 e 6 dispone che, attraverso uno o più decreti del Presidente della Repubblica, sono stati individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), nonché la predisposizione di un Piano tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni interessate;

DATO ATTO:

- che il percorso che ha reso attuativo il PIAO è stato caratterizzato da incertezze, continui rinvii, pareri contrastanti che hanno reso particolarmente complessa la sua prima attuazione, soprattutto perché, mentre il quadro attuativo andava a definirsi, i Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno proseguito il loro cammino con gli strumenti di pianificazione e programmazione che la normativa vigente imponeva;
- che i decreti di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021 sono stati adottati rispettivamente:
 - in data 24 giugno 2022 il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, avente per oggetto "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
 - in data 30 giugno 2022 il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione con cui si è provveduto alla definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del suddetto decreto legge e alla redazione di un "piano tipo";

VISTO L'articolo 7 del DM 132, a proposito della scadenza di approvazione del Piao prevede: *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione"*;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del PIAO entro la scadenza del 31.01.2024;

DATO ATTO CHE la Provincia di Siena, con Decreto Deliberativo del presidente n. 7 del 15.01.2024 ha provveduto ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione 2024, che assorbe anche il Piano della Performance;

CONSIDERATO CHE la Provincia di Siena, alla data del 31/12/2023 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale e che pertanto nella redazione del PIAO 2024-2026, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

RICORDATO, al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, di dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, provvedendo ad approvare con Decreto Deliberativo del Presidente n. 78 del 25.07.2022 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 con valenza ricognitiva;

RICORDATO altresì che il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021", è stato approvato con Decreto Deliberativo del Presidente n. 20 del 6.03.2023 e successivamente modificato con Decreto Deliberativo del Presidente n. 53 del 22.05.2023, con Decreto Deliberativo del Presidente n. 76 del 4.8.2023 e con Decreto Deliberativo del Presidente n. 124 del 21/12/2023;

DATO ATTO:

- che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione PNA e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- che, sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 della Provincia di Siena ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani, confluiti in un unico documento;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato da ANAC in data 16.11.2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

ACQUISITO in atti il parere preventivo obbligatorio ex Art. 48 D. Lgs. 198/2006 – della Consigliera di parità relativamente all'aggiornamento del piano Triennale delle Azioni Positive (prot. 1533 del 26.01.2024);

ACQUISITO altresì in atti il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del 8.2.2024 relativamente alla parte alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;

INFORMATE le OO.SS. relativamente alla parte alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;

VISTO il parere favorevole, allegato al solo originale, del Segretario Generale in qualità di Dirigente ad interim del Settore Pianificazione e Organizzazione Strategica in ordine alla regolarità tecnica, e del Dirigente del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

CON l'assistenza del Segretario Generale,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

- 1.** di approvare, sulla base del quadro normativo di riferimento sopra richiamato e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 quale allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. "A");

2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al Segretario Generale, di provvedere alla pubblicazione del presente decreto deliberativo unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dal presente atto, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
5. di dichiarare il presente Decreto Deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma IV del d.lgs. 267/2000.

f.to il Presidente

BUSSAGLI DAVID

f.to il Segretario Generale

SCROCCO DOMENICO

S.D.\R.c.\b.r.

(Decreti Deliberativi Presidente\017-2024)

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i., del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' pubblicato sul sito della Provincia di Siena (www.provincia.siena.it)."